

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

contrassegno

“2 cerchi eccentrici e tangenti internamente sulla destra. Il più grande a fondo rosso, in secondo piano, riporta nella porzione di cerchio visibile a sinistra, la scritta in bianco SINISTRA EUROPEA. Il secondo cerchio, in primo piano, è più piccolo e interno al primo, con fondo bianco e riporta: falce, martello e stella gialli sopra una bandiera rossa distesa ed inclinata a sinistra sormontato dalla scritta in nero RIFche rispodONDAZIONE, nella parte inferiore compare la scritta in nero PARTITO COMUNISTA. Le due scritte sono separate da due settori circolari – verde a sinistra e rosso a destra – che, con il fondo bianco, compongono i colori della bandiera nazionale”

Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Brescia del 26 e 27 maggio 2013 Linee programmatiche

1) Politiche sociali

- Istituzione di un fondo temporaneo di solidarietà sociale, fondo municipale di microcredito.
- Realizzazione di un censimento degli edifici esistenti, sfitti ed inutilizzati.
- Previsione di un piano di affitti calmierati, ovvero un piano-casa che risponda all'emergenza abitativa. Richiesta all'ALER di destinare a famiglie bisognose gli alloggi sfitti da più di due mesi. Utilizzo degli immobili comunali inutilizzati con la finalità di destinarli in forma limitata e temporanea ad alloggi per famiglie sfrattate in difficoltà.
- Piano municipale di servizi che risponda realmente ai cittadine e cittadini non autosufficienti.
- Ripristino dei consultori sul territorio.
- Introduzione di un bilancio sociale e di genere per rispondere alle reali esigenze di tutta la cittadinanza.
- Ripristino dello sportello migranti; previsione di luoghi di consultazione e partecipazione degli stessi al fine di avviare una politica di reale integrazione.
- Revisione del pacchetto di sicurezza per una città inclusiva e multiculturale.
- Superamento della sussidiarietà e stop alle esternalizzazioni dei servizi comunali alla persona, sociali e culturali senza appalti esterni.

2) Ambiente

- Avvio di una mappatura completa dell'inquinamento in città per attivare al più presto un'opera seria di bonifica del territorio dal PCB e per ricostituire un progetto di risanamento ambientale.
- Realizzazione di un piano rifiuti fondato su un reale sistema di raccolta differenziata di effettivo riciclaggio e di politiche atte a ridurre la produzione di rifiuti.
- Previsione di strutture comunali che permettano il riuso di oggetti e prodotti, oggi smaltiti in maniera impropria. Tale piano è realizzabile solo con lo scorporo della gestione da A2A del settore ambiente attraverso la

costituzione di un'azienda totalmente pubblica e partecipata. Va superata la pratica di smaltimento dei rifiuti tramite combustione, va ripensata la presenza di un impianto industriale come l'inceneritore, obsoleto, inquinante e non economicamente sostenibile senza l'apporto dei cosiddetti certificati verdi. Per il teleriscaldamento è opportuno suddividere la rete con più centri di distribuzione funzionanti ad energie pulite (pannelli solari o metano).

- Va prevista la trasformazione della centrale nord ad oggi funzionante con polveri di carbone e olii pesanti.
- Cambio dell'attuale sistema di gestione dell'acqua nel rispetto dell'esito del referendum attraverso la costituzione di un'azienda pubblica di controllo del servizio idrico integrato.
- Piano per la mobilità sostenibile, che preveda una rete integrata di trasporto pubblico elettrificato o a metano di superficie in grado di coprire tutta la città. Favorire il massimo utilizzo della metropolitana con il completamento delle strutture di supporto alla stessa tramite parcheggi scambiatori e potenziamento delle linee a tariffe calmierate.
- No all'alta velocità, potenziamento delle linee ferroviarie esistenti, tenendo conto delle reali esigenze dei principali utenti (pendolari).
- Riconversione degli edifici pubblici con criteri di autosufficienza energetica tramite l'accesso ad impianti realizzati secondo il principio delle energie rinnovabili.
- Ritiro del pacchetto sicurezza che stigmatizza come disturbo all'ordine pubblico i momenti di socialità nei già ridotti spazi pubblici. No al Bigio, sì al posizionamento di panchine ed elementi di arredo urbano consoni e funzionali alle esigenze d'incontro e svago della cittadinanza.
- No alla Cittadella dello sport, sì al parco Cave.

3) Scuola

- No al finanziamento pubblico alle scuole private, stanziamento di maggiori risorse da destinare alle scuole pubbliche in linea con i principi costituzionali.
- Riduzione delle rette per la scuole d'infanzia, maggiore flessibilità nell'organizzazione degli orari per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori.
- Una politica di edilizia scolastica che preveda la totale messa in sicurezza e massima efficienza energetica degli edifici.
- Trasformare le scuole in luoghi aperti, atti ad accogliere iniziative socio-culturali, nei tempi al di fuori dell'orario scolastico.

4) Fiscalità

- Revisione del patto di stabilità interno sulle finanze locali.
- Escludere dal patto di stabilità le spese sociali, quelle per disabili, l'edilizia scolastica e gli investimenti già finanziati.
- Riduzione dell'aliquota comunale dell'IMU ed introduzione di elementi di progressività dell'imposizione comunale IRPEF prevedendo la definizione di una soglia minima di totale esenzione.

5) Adozione di forme di democrazia partecipativa

- Riconoscimento delle realtà sociali, con valorizzazione delle comunità, delle associazioni, dei comitati spontanei. Diffusione delle responsabilità e del potere decisionali. Incentivazione strumenti di democrazia diretta.
- Riteniamo importante la costituzione di una consulta economica e tributaria.
- Costituzione di una Commissione per le Pari Opportunità slegata da interessi di parte che possa autonomamente promuovere iniziative concrete per rispondere ai bisogni reali delle cittadine e cittadini (iniziative di microcredito, iniziative territoriali di microimprenditoria, iniziative di inclusione, progetti di incontro tra culture diverse di cui questa città ha estremo bisogno).
- Previsione di strumenti di consultazione popolari di indirizzo per la realizzazione di grandi opere sul territorio comunale proposte da enti superiori (Provincia, Regione e Stato).
- Reperimento di spazi sociali da mettere a disposizione dei cittadini e individuazione di un'area feste attrezzata per facilitare momenti di socializzazione sul territorio.
- Costituzione dei Comitati di Quartire, dove le cittadine e i cittadini possano partecipare democraticamente alla gestione dei quartieri in cui vivono.

6) *Riconoscimento del lavoro come bene*

- Prediligere nell'assunzione di dipendenti comunali i contratti di lavoro non flessibile, che non sia né precario né interinale.
- Nella stesura dei capitolati di appalto siano incentivate forme di contratto a tempo indeterminato, cercando di disincentivare forme più o meno palesi di sfruttamento.
- Promozione in collaborazione con la Regione di corsi di formazione per la riscoperta di lavori tradizionali.
- Promozione e formazione di una rete di agricoltori e produttori locali.
- Individuazione di luoghi e attività a vocazione manifatturiera da reinserire nel tessuto urbano, privilegiando attività artigianali, ambientalmente sostenibili, ad alto contenuto tecnologico e sociale.

7) *Diritti civili*

- Una città che garantisca diritti uguali per tutte e per tutti.
- Istituzione del Registro del testamento Biologico.
- Istituzione del Registro delle Unioni Civili.